

che esso è già molto avanti; io sono persuaso che, quando l'onorevole Branca l'avrà ben esaminato, anche lui sarà lieto di poter tributare una parola di lode a chi tanto maestrevolmente dirige i lavori della nostra statistica generale.

Tutti oggi, come ha già detto l'onorevole ministro, provincie, comuni, dotti, deputati ricorrono continuamente alla statistica. E chi è che somministra tutti questi elementi? È un ufficio solo, il quale deve moltiplicarsi, e deve, per corrispondere a tutti i bisogni, a tutte le richieste, avere un certo numero d'impiegati e grosso materiale.

Io devo poi anche soggiungere all'onorevole amico Del Zio (che ringrazio cordialmente delle sue cortesi espressioni) che all'ufficio generale della statistica si è già cominciato a fare lo studio di confronto da lui chiesto; ed io ho veduto là sul banco del direttore generale raccolte le statistiche più recenti degli Stati più importanti; e so che si tiene un carteggio continuo, appunto per mezzo delle nostre legazioni all'estero, per ricevere e per mandare, perchè richieste, tutte quelle notizie che possono dare un'idea esatta dei diversi servizi delle diverse amministrazioni, dello sviluppo degli affari, dei traffici, eccetera, che vi è nel nostro e negli altri paesi.

Credo che l'onorevole Del Zio vorrà per ora non insistere nella sua proposta. La Giunta l'accetterebbe molto volentieri; ma trattandosi di un bilancio provvisorio, io, a nome della Giunta, prego l'onorevole Del Zio a rimetterla al bilancio annuale.

Con questo spero di aver sufficientemente risposto a quelli che mi hanno interrogato.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

**Berti, ministro di agricoltura e commercio.** Io debbo dichiarare che io ho detto che vi possono essere imperfezioni nella nostra statistica, come ve ne sono in tutte le statistiche del mondo. Ma creda, onorevole Branca, che io mi sono persuaso di questo: che la nostra statistica è promotrice di un gran progresso negli studi positivi. Ed è stato un grandissimo bene che il Ministero di agricoltura e commercio abbia trovato un uomo (e io non faccio lodi se non le penso), abbia trovato un uomo che comprendesse perfettamente il metodo sperimentale, e che con copia di coltura e con volontà perseverante si mettesse su questa via e si attorniasse di giovani capaci ed amanti essi pure degli studi sperimentali.

Io non ho voluto citare i lavori che si sono fatti ultimamente, ma debbo dire, poichè vedo davanti a me l'onorevole Simonelli, che la sta-

tistica sui debiti comunali è un lavoro condotto molto bene, (*è vero!*) per merito principale dell'onorevole Simonelli, che la diresse, ma anche per gli uffici della direzione che lo eseguì con tanta intelligenza.

Non iscoraggiamo dunque questi uomini, che incominciano a dare un poco di movimento a questi studi presso di noi, (*Benissimo!*) che ci preparano gli elementi per cui noi possiamo ora discutere molto più ampiamente queste questioni.

Per esempio, chi ci preparò gli elementi per conoscere moltissimi fatti dapprima ignoti o poco noti? La statistica. Lo stesso fenomeno della pellagra nel paese? La statistica. E la statistica delle Opere pie, se condotta a compimento, come spero, farà quello che nessun ministro ha potuto fare, cioè che la trasformazione di molte di quelle istituzioni riuscirà facile, quando saranno bene conosciute dal paese. (*Bravo! Benissimo!*)

L'onorevole Branca non ha fatto proposte, ma io non vorrei che avesse tratto dalle mie parole qualche cosa che potesse tornare a scoraggiamento delle persone che attendono a quegli importanti lavori. (*Benissimo!*)

E vi attendono per compenso molto tenue. Vi sono nell'ufficio della statistica persone che forse non potrebbero essere sostituite da altre nel paese quando ne uscissero. Io, ad esempio, non conosco che poche persone che conoscano bene le leggi di assicurazione, e che siano pratiche dei calcoli relativi. E sulle pensioni quanti e quali lavori non fecero queste persone. Quando queste persone noi dovessimo eliminarle in una maniera qualunque, si creda pure che il paese non ci guadagnerebbe nulla.

Dalle benevoli parole che l'onorevole Del Zio ha voluto indirizzare al ministro di agricoltura, io lo ringrazio. Quanto alla sua proposta, io debbo pregarlo di rinanziarvi per ora, perchè essa è troppo complessa, e non abbraccia solamente il Ministero di agricoltura e commercio, ma altri Ministeri. Potremo dunque discuterla a tempo più opportuno.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Del Zio.

**Del Zio.** Io non avrei difficoltà di assentire al desiderio con tanta autorità e cortesia a me rivolto dall'onorevole ministro; ma nell'interesse stesso dei principii e verità che difendiamo in comune dev'essere consentito che spieghi, per pochi altri istanti, le sospensioni dell'animo mio.

Ringrazio l'onorevole Merzario di avere riaffermato dinanzi alla Camera un fatto, che era già rilevato dai giornali nostri, ed anche dalla stampa